



RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI ATENEO 2020

- maggio 2021 -



Sommario:

1. Obiettivi della presente relazione
2. Ambito delle verifiche sul conto consuntivo
3. Rispetto dei principi contabili
4. Conclusioni

1. Obiettivi della presente relazione

In questo documento, il Nucleo di Valutazione espone gli esiti delle analisi svolte in merito alla gestione del bilancio dell'Università di Trento.

Il Nucleo di valutazione ha il compito di accertare “la qualità complessiva dei processi, contribuendo al miglioramento del sistema interno di autovalutazione e alla promozione del merito” (articolo 15, comma 1).

La presente relazione è redatta nel rispetto della legge 537/1993 che assegna ai nuclei di valutazione interna il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

2. Ambito delle verifiche sul conto consuntivo

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il Bilancio unico di Ateneo 2020 costituito dalle seguenti parti: Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Costituiscono inoltre parte integrante del Bilancio Consuntivo: la relazione sulle attività e risorse destinate all'attuazione della direttiva “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”, le “indicazioni del rispetto degli obblighi e i vincoli a carico dell'Università al fine di assicurare il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica” il rendiconto 2020 dell'accordo di programma con la provincia Autonoma di Trento, il rendiconto 2020 dell'Accordo di Programma con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria (prospetto dei dati SIOPE) e il prospetto dei tempi di pagamento

Inoltre ha esaminato anche la Relazione del Collegio dei Revisori.

Premesso che la certificazione del bilancio non è obbligatoria, l'ateneo ha sempre sottoposto a revisione volontaria i propri dati consuntivi.

Con riferimento all'esercizio in parola la relazione da parte della società di revisione non è ancora disponibile a causa di diverse criticità riscontrate dagli uffici competenti nella procedura di gara per l'assegnazione.

Il Nucleo di valutazione ha tuttavia raccolto l'intenzione da parte dell'Ateneo a rapporti contrattuali formalizzati con la società aggiudicataria, di raccogliere



Nucleo di valutazione

comunque la certificazione dei valori consuntivi 2020 che sarà disponibile a fine giugno.

3. Rispetto dei principi contabili

Passando all'esame dei contenuti informativi del Bilancio unico 2020, il Nucleo di Valutazione si unisce al Collegio dei Revisori relativamente all'osservazione relativa alla posta "Crediti verso la Provincia Autonoma di Trento" che include crediti lordi verso la Provincia autonoma di Trento per 168 milioni di euro.

I crediti la cui data di incasso è prevedibile sia superiore all'anno sono stati attualizzati per scorporane la componente finanziaria.

L'ammontare dell'attualizzazione al 31 dicembre 2020 risulta pari a euro 13,7 milioni e rispetto all'esercizio precedente si è decrementata di euro 2,3 milioni a seguito di rimborso di crediti pregressi effettuati dalla Provincia autonoma di Trento.

Il giudizio di sintesi del Collegio dei Revisori conferma che il Bilancio unico di Ateneo 2020 dell'Università di Trento fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico e dei flussi di cassa dell'Ateneo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

4. Conclusioni

Prima di procedere con alcune considerazioni sul bilancio consuntivo 2020, preme rilevare che l'esercizio 2020 è stato fortemente segnato dall'evolversi della pandemia da Coronavirus, che ha comportato per l'Ateneo interventi significativi e straordinari per contrastare l'emergenza e per rispondere alle direttive emanate a livello nazionale.

Le misure adottate sono state identificate tenendo conto della prolifica azione regolamentare da parte delle autorità nazionali e provinciali in materia di sanità pubblica e dalle indicazioni del Referente Covid di ateneo.

Nel primo quadrimestre del 2020, con l'aggravarsi della curva epidemiologica, sono state riprogrammate tutte le attività didattiche con l'obiettivo di garantire la fruizione della didattica da parte di studenti/esse con modalità totalmente a distanza, verificando, appena le condizioni l'hanno permesso, quali attività erogare in presenza, accompagnata da adeguate misure di sicurezza. Si sono inoltre sospesi tutti gli eventi in presenza e messe in atto azioni al fine di disciplinare l'attività di ricerca; è stato inoltre garantito il funzionamento dei servizi tramite l'attivazione per il personale della modalità di lavoro a distanza.

Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ad inizio aprile 2020 ha deliberato di destinare 1 mln di euro per supportare la Protezione Civile, l'Azienda per i Servizi Sanitari e la Provincia autonoma di Trento per sostenere iniziative di contrasto alla diffusione dell'epidemia Covid19, visto anche l'interesse scientifico del Dipartimento Cibio per l'analisi del RNA e lo sviluppo di nuovi test sierologici, del Dipartimento di Ingegneria Industriale per effettuare test relativi alle mascherine chirurgiche e del Dipartimento di Ingegneria Industriale per testare l'efficacia dei



Nucleo di valutazione

presidi chirurgici per coprire naso e bocca contro il contagio del virus, e Ingegneria e Scienze dell'Informazione relativamente allo sviluppo di tecnologie ad alto potenziale diagnostico.

Per l'esercizio 2020 si è avuto pertanto un incremento dei costi d'esercizio pari a k/euro 3.168 per interventi volti a garantire la sicurezza degli ambienti di studio e di lavoro e a favore di didattica e ricerca.

Passando ora all'analisi del bilancio, il Nucleo di Valutazione rileva come l'esercizio 2020 si sia chiuso con un risultato economico positivo pari a 11,7 mln di euro.

Rispetto all'esercizio precedente si ha una diminuzione di -8,2 m€. Tale evidenza è spiegata dal minor impatto economico derivante dall'aggiornamento degli oneri di attualizzazione dei crediti verso la Provincia di Trento e per l'incremento significativo del costo personale docente e ricercatore.

Inoltre dall'attenta lettura del bilancio si evidenziano i seguenti aspetti:

Lo **Stato Patrimoniale** presenta un attivo pari ad € 544.601.037 che pareggia con il Totale Passivo e Patrimonio Netto.

Il **Conto Economico** espone un risultato d'esercizio di € 11.563.283 e presenta proventi operativi pari ad € 194.130.548, totale di costi operativi pari a € 179.478.618, proventi ed oneri finanziari con un saldo pari a € 2.307.757, proventi ed oneri straordinari con un saldo di € 1.151.421 e imposte correnti per € 6.547.825.

Il **saldo della disponibilità di banca** al 31 dicembre 2020 è pari a euro 124.519.911 salendo di 13,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I **proventi propri** dell'Ateneo risultano complessivamente diminuiti di 681.711 euro rispetto l'anno precedente. Valori in diminuzione risultano essere i "proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" con una riduzione di 1,2 milioni e i "proventi per la didattica" che diminuiscono di 626.849.

Per contro crescono di 1,2 milioni i "proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi" (Nel corso del 2018 otto dipartimenti di Ateneo (Facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria civile ambientale e meccanica, Ingegneria Industriale, Ingegneria e Scienze dell'informazione, Matematica, Lettere e Filosofia, Psicologia e Scienze cognitive e Sociologia e ricerca sociale) sono risultati assegnatari del finanziamento del "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza").

Per quanto riguarda i **contributi**, invece, si osserva un incremento di 2,1 milioni di euro.

In questa categoria trovano collocazione i **contributi in conto esercizio** (correnti) e **conto capitale** (per investimenti) erogati dalla Provincia autonoma di Trento, principale finanziatore dell'Ateneo, disciplinati nel quadro delle nuove disposizioni di legge per il finanziamento dell'attività istituzionale (Atto di Indirizzo), dal Ministero dell'Università e della Ricerca e da altri soggetti terzi all'Ateneo per la copertura di spese correnti o di costi per altre attività specificamente previste. In particolare la voce che ha un maggior incremento è quella relativa ai "Contributi dal MUR", accoglie i ricavi ministeriali, per competenza economica. La voce si incrementa



Nucleo di valutazione

rispetto all'esercizio precedente di euro 2.464.725; tali aumenti si giustificano principalmente con i fondi FFO erogati dal MUR per l'emergenza sanitaria COVID19, i fondi per la proroga delle scuole di dottorati di ricerca, i fondi ad integrazione del minor gettito della contribuzione studentesca dell'a.a. 2020/2021 a seguito dell'applicazione delle disposizioni normative che introducono la no tax area.

Per quanto riguarda **i costi operativi**, ed in particolare i costi del personale, dall'analisi di bilancio si osserva l'incremento del costo sostenuto per i docenti e ricercatori per l'esercizio 2020, pari a circa 3,3 mln, che è dovuto alle nuove assunzioni di personale, in gran parte finanziate dal Miur (azioni "piani straordinari ricercatori senior", "Dipartimenti di eccellenza" e incentivi per chiamate dirette e di esterni) e dalla Provincia di Trento sull'atto di indirizzo, agli avanzamenti di carriera del corpo docente ricercatore (1,5mln), all'applicazione dell'aumento annuale ISTAT dei trattamenti economici a decorrere dall'1 gennaio 2020 (1mln) e al riconoscimento degli scatti stipendiali (0,8mln).

Tali maggiori costi rilevati sono compensati da incrementi di finanziamenti esterni a parziale copertura delle spese, pari a circa 2,6 mln. Tale aumento è riconducibile in larga parte alle maggiori entrate a copertura provenienti dal MUR, con 1 mln per contributo scatti stipendiali e 1,2 mln per "piani straordinari ricercatori senior".

Per quel che riguarda i **debiti per mutui** si riducono di euro 2.483.156 rispetto al 2019.

Non vi è stato utilizzo di anticipazione di cassa nel corso dell'esercizio.

La voce "**Mutui esigibili entro e oltre l'esercizio**" è relativa al mutuo stipulato con la Banca Europea degli Investimenti il 30 aprile 2014. Si ricorda che con tale operazione la BEI ha messo a disposizione dell'Università di Trento una linea di credito di 70 mln di euro, liquidabile in più tranches, a cui l'Ateneo ha attinto nel 2014, euro 25 mln mediante due distinte tranches; la prima di euro 11 mln e la seconda di euro 14 mln, nel rispetto delle disposizioni dettate in materia di volume massimo di nuovo indebitamento contraibile e del Patto di Stabilità. L'operazione, è garantita con fidejussione dalla Provincia autonoma di Trento (delibera n. 619 del 28 aprile 2014), ed è rivolta a sostenere il Piano di edilizia universitaria. Nel corso del 2020 l'Ateneo ha provveduto a rimborsare complessivi euro 2.617.732 (quota capitale euro 2.510.222 e quota interessi euro 107.510), interamente coperti dai contributi in annualità versati dalla Provincia all'Ateneo a fine anno.

Da notare anche il rispetto della **tempistica relativa al pagamento** dei fornitori: la normativa prevede che il versamento debba essere effettuato entro 30 giorni dalla data di arrivo della fattura. L'Ateneo ha pagato in media entro 15 giorni.

Il **Nucleo di Valutazione**, nell'effettuare la sua valutazione sul conto consuntivo è stato agevolato dalla chiara e approfondita illustrazione dei contenuti e dei criteri di valutazione derivante dalla lettura della Relazione sulla gestione, della Nota integrativa, degli Allegati e dell'Appendice.

